



INTERCETTAZIONI • Il finiano Granata: «Sottintende la voglia di liberarsi di indagini scomode»

«Salvacricca inaccettabile»

Domani vertice tra Bongiorno e Fini per decidere cosa fare

Sara Menafra

Maurizio Gasparri annuncia che la legge sulle intercettazioni a questo punto funziona, visto che restituisce ai cronisti mezza parola in più. Gaetano Quagliariello dice che l'accordo c'è anche se «siamo in un percorso difficile» e il presidente della commissione giustizia del Senato Berselli conclude che se l'opposizione farà ostruzionismo la fiducia è già pronta. Eppure, l'ultima tornata di emendamenti presentati venerdì in Senato non ha soddisfatto i finiani, veri artefici della marcia indietro di maggioranza. Soprattutto, non li convince la norma «salvacricca», quell'emendamento che rende immediatamente applicabili tutte le norme della legge e che rischia di togliere ai pm che oggi indagano sul G8 e sulle stragi di mafia i loro fa-

scicoli. Grazie ad una semplice denuncia di un indagato qualunque.

Onorevole Fabio Granata, voi finiani cosa farete? La votate una legge così?

Stiamo cercando di trovare una quadratura per evitare la quarta lettura da noi alla Camera. Su alcuni punti l'abbiamo trovata, ad esempio sulla tutela del diritto di cronaca e sulla riduzione delle multe agli editori. Ora però ci sono altri due problemi su cui chiediamo un intervento. Prima di tutto l'empliamento delle possibilità di intercettazione per i reati spia di criminalità mafiosa, come l'usura e il traffico di rifiuti. Eppoi c'è questa norma transitoria che estende gli effetti della legge in discussione ai processi in corso. Un intervento che ci lascia molto perplessi, tanto più che negli incontri di maggioranza non se ne era mai parlato. Mi pare

una proposta grave sia per l'effetto che rischia di avere sui procedimenti in corso, sia per la filosofia che sottintende.

Perché, scusi, che cosa sottintende questo emendamento?

Una norma per essere sensata deve essere generale e astratta. Questa norma invece dà l'idea che qualcuno voglia liberarsi dei procedimenti in corso, ad esempio di inchieste molto complesse che riguardano l'azione della mafia. E' per questo che siamo perplessi.

C'è chi ha notato che questa normativa transitoria danneggerebbe anche l'inchiesta sulla cosiddetta orica del G8, un'indagine che tocca anche alcuni esponenti del pdl...

Toccherà tutti i procedimenti in corso, quindi anche quello. Più in generale rischia di incidere pesantemente sulle inchieste puntate su mafia e corruzione e di impedire l'accertamento della verità. Non credo che siano possibili alternative: questa norma non ci piace, non è stata discussa e non è prevista dall'accordo che impegna tutta la maggioranza a votare rapidamente un testo condiviso.

Cosa fate se passa al senato? Non decido io, ma le basti sapere che la considero inaccettabile.

Prenderete provvedimenti?

Lunedì Giulia Bongiorno esaminerà il testo di tutti gli emendamenti con più calma, assieme al presidente Fini. Dopo la consultazione, ci sarà una indicazione complessiva sul da farsi. Ma su

questa legge ci vuole un accordo realmente condiviso per pensare di andare avanti speditamente.

Lei insiste spesso sull'estensione della possibilità di ascolti anche ai reati «spia» della mafia. Ci spiega meglio perché?

L'usura e il traffico dei rifiuti sono quasi sempre collegati alla criminalità organizzata, non si può pensare di trattarli con meno aggressività di quanto non si faccia con la mafia. E le dico che non lo penso solo io, che sono considerato un manettaro, ma è d'accordo con me anche Gaetano Pecorella, presidente della commissione sul traffico di rifiuti. Sull'argomento ha espresso parole molto decise e ha ragione, perché non esiste un traffico di rifiuti che non abbia a che fare con la criminalità organizzata. La situazione in Italia è molto grave, lo dice anche l'ultimo rapporto di Legambiente. Su questo settore le potenzialità di indagini vanno usate tutte e al massimo della loro pervasività.

Senta, ma questa nuova intesa nel Pdl funziona davvero? Fate un accordo, sembra tutto a posto e poi scoprite che c'è una norma di cui nessuno vi aveva parlato...

Abbiamo riaperto la discussione su questo e altri temi senza preclusioni. Sulle intercettazioni dobbiamo trovare una sintesi che tenga conto di tutti i punti importanti, altrimenti l'accordo non c'è. Dopo di che quel che conta è il testo che esce dal senato, non quello che arriva.